Proposta di collaborazione con AIGAE - associazione nazionale guide ambientali escursionistiche

Alcune premesse

Nella Dichiarazione sull'Ambiente Umano di Stoccolma del 1972, nel primo dei 26 principi, si parla per la prima volta esplicitamente di un legame intergenerazionale, affermando come gli umani abbiano la responsabilità solenne di proteggere e migliorare l'ambiente per il presente e per le future generazioni. A distanza di quasi cinquant'anni da questa dichiarazione la gravità dell'attuale crisi ecologica continua a crescere esponenzialmente, con delle conseguenze visibili a tutti e tutte. Come Libera, siamo profondamente convinti che il benessere delle persone e il contrasto alle mafie e alla corruzione, passi assolutamente da una cura e valorizzazione degli ambienti che viviamo quotidianamente, proprio perché l'ambiente è il nostro bene comune più prezioso. Alcune delle storie di vittime innocenti delle mafie che troviamo nel lungo elenco che viene letto ogni anno durante la Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, sono state uccise proprio per aver difeso l'ambiente e il territorio dalle speculazioni della criminalità organizzata. Ecomafie, agromafie, zoomafie e archeomafie, sono i neologismi, ormai entrati nel lessico comune, che è stato necessario coniare nel tempo, per descrivere, raccontare e denunciare i tanti ambiti nei quali i clan hanno dispiegato la loro azione criminale ai danni dell'ecosistema.

Quando si parla di etica nella vita collettiva, si pone l'accento sulla capacità di operare liberamente delle scelte orientate verso il vero, il giusto, il bello. In termini concreti la vera bellezza è quella che libera il paesaggio urbano e naturalistico dagli scempi, dai soprusi, dall'indifferenza. Dunque, nella convinzione che l'ambiente sia un bene prezioso, pensiamo che questa collaborazione possa costituire un'occasione per riflettere sul principio **che "ciò che è di tutti, è di ciascuno".** La tutela, la cura e la valorizzazione dei luoghi in cui si vive e si opera, sono azioni che creano un legame con l'ambiente circostante che porta a difendere, manutenere e migliorare gli spazi. In questa prospettiva è importante abituare giovani e adulti a osservare e leggere il territorio, per rintracciare i segni di ingiustizia, disuguaglianza, assenza di diritti, ma anche le risorse e i punti di forza in esso presenti.

Non a caso Libera ha posto tra i suoi obiettivi statutari la realizzazione di interventi di salvaguardia e miglioramento delle condizioni ambientali, nonché l'impegno per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e dei patrimoni culturali in esso custoditi.

A partire da queste considerazioni, che speriamo possano trovare delle radici di impegno comune, vi proponiamo alcuni possibili ambiti di collaborazione:

1) **La formazione degli operatori di Libera e di Aigae a carattere regionale e/o nazionale.**

Un percorso che unisca elementi teorici e informativi a dei laboratori esperienziali da progettare insieme. Questi alcuni dei possibili contenuti da approfondire durante il ciclo di incontri:

- Il movimento antimafia di Libera e il contrasto culturale nella lotta alle mafie
- Ecomafie e giustizia ambientale
- Il valore generativo dei beni confiscati come patrimonio da tutelare e valorizzare
- I fenomeni corruttivi e il monitoraggio civico come strumento di contrasto e partecipazione civile
- La memoria dei luoghi e la cura delle persone

Obiettivi

Generare un sapere condiviso trai operatori e operatrici di Aigae e l* volontar* dell'associazione Libera

Promuovere alcuni dei percorsi progettati durante il ciclo formativo, agli studenti e alle studentesse di istituti di primo e secondo grado.

Creare una rete di collaborazione territoriale, soprattutto in ambito giovanile, tra le guide di Aigae e i volontari e le volontarie dei presidi di Libera

2) **E!State Liberi! - Campi di impegno e formazione sui beni confiscati e beni comuni**

Libera realizza percorsi educativi e di formazione rivolti agli studenti, ai giovani e ai cittadini e valorizza la memoria delle vittime innocenti della violenza criminale e mafiosa.

È stata la promotrice della legge n.109 del 1996 per il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie ed ai corrotti, con la raccolta di oltre un milione di firme in tutta Italia per la sua approvazione e svolge su tutto il territorio nazionale azioni di formazione, informazione e promozione delle buone pratiche di restituzione alla collettività.

Organizza dal 2005 "E!State Liberi! - campi di impegno e formazione sui beni confiscati alle mafie, una proposta di volontariato, impegno concreto e approfondimento per scoprire e

valorizzare il riuso sociale dei beni confiscati in Italia e che nel 2023 le esperienze si rivolgeranno ad oltre 3.000 ragazzi e ragazze, in 16 regioni e in più di 76 località.

Alcune proposte operative da realizzarsi all'interno dei campi:

- Organizzazione di campi che uniscano attività di impegno sui beni confiscati con iniziative di tutela ambientale;
- Organizzare azioni concrete del fare memoria delle vittime innocenti delle mafie. Realizzare attività simboliche e pratiche come la piantumazione e l'intitolazione di alberi, la cura e riqualificazione di spazi verdi, la creazione di cartellonistica e la caratterizzazione di sentieri che raccontino le storie delle vittime innocenti delle mafie e del loro impegno;
- Sessioni formative con esperti di Libera e guide AIGAE;
- Organizzare e sviluppare insieme formazioni in contesto su ecomafie e tutela ambientale;
- Organizzare e sviluppare insieme formazioni e laboratori in contesto che integrino l'educazione ambientale con il tema delle vittime innocenti delle mafie, le ecomafie, le zoomafie, le archeomafie, l'agricoltura sociale, la tutela ambientale e le storie di impegno verso l'ambiente;
- Costruire insieme la narrazione e la conoscenza del territorio e della comunità locale.

3) Il valore il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie

A partire dalle sessioni formative e di approfondimento, che per Libera sono alla base della costruzione del percorso associativo, i beni confiscati possono rappresentare luoghi comuni e spazi fisici nei quali progettare attività di animazione territoriale. Insieme ai coordinamenti regionali di Libera e alla rete di soggetti gestori di questi beni, si potrebbero proporre almeno due diverse azioni:

- Creazione di percorsi escursionistici che integrano visite ai beni confiscati con la scoperta del patrimonio naturalistico circostante per promuovere la conoscenza dei beni confiscati e del loro riuso in connessione con il territorio, le sue memorie e le storie di impegno della società civile.
- Cammini della memoria e dell'impegno: costruire appuntamenti di più tappe, che prevedano il passaggio o la sosta all'interno dei beni confiscati, che prevedano racconti storici e testimonianze.

LIBERA
Associazioni, Nomi e
Numeri Contro le Mafie
Via Stamira, 5A/7 - 00162 ROMA
Tel. 06.69770301 - Fax 06.6783559
P.I. 06523941000 - C.F. 97116440583

Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche
Aigae
Presidenza Nazionale